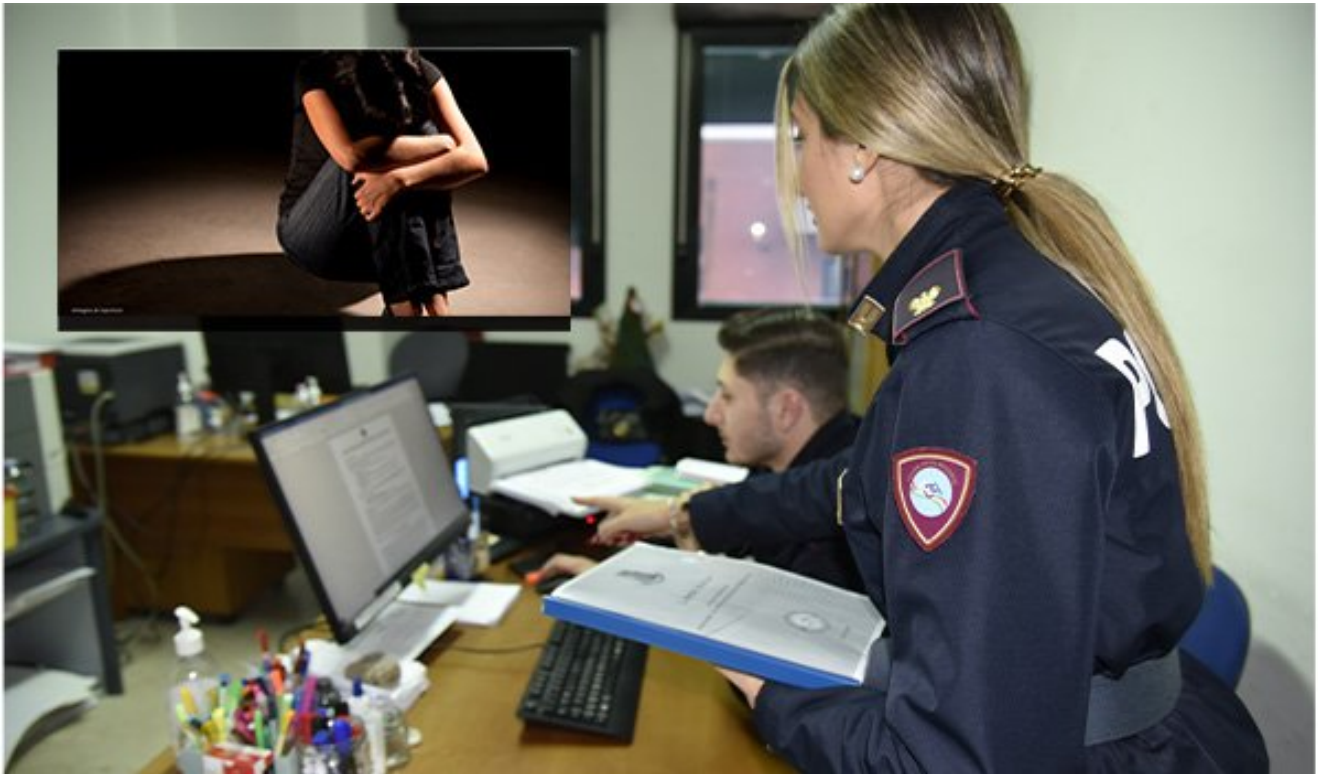


Catanzaro, violenza domestica: tre sorveglianze speciali per maltrattamenti in famiglia

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Il Tribunale accoglie le proposte del Questore: misure restrittive per tre uomini ritenuti socialmente pericolosi

Nuova azione decisa contro la **violenza domestica a Catanzaro**. Il Tribunale del capoluogo calabrese ha disposto **tre provvedimenti di Sorveglianza Speciale di Pubblica Sicurezza** nei confronti di altrettanti uomini, su proposta del Questore, ritenuti gravemente indiziati di **maltrattamenti in famiglia**, minacce e aggressioni ai danni di partner e familiari, anche in presenza di figli minori.

Le misure arrivano al termine di un'approfondita attività investigativa svolta dalla Sezione Misure di Prevenzione della Divisione Polizia Anticrimine, che ha evidenziato comportamenti violenti abituali e una concreta **pericolosità sociale** dei soggetti coinvolti.

Due casi di maltrattamenti con violenza fisica e psicologica

Due dei provvedimenti riguardano un uomo di 46 anni residente a Badolato e un 34enne residente a Borgia.

Nel primo caso, i giudici hanno valutato una condotta particolarmente grave nei confronti della moglie e del figlio minore, proseguita anche dopo la separazione. Secondo quanto ricostruito, l'uomo avrebbe esercitato **violenza fisica e psicologica reiterata**, accompagnata da insulti e minacce. La sua personalità è stata descritta come fortemente irascibile, con una tendenza abituale a comportamenti aggressivi.

Il secondo provvedimento riguarda un 34enne già sottoposto a divieto di avvicinamento alla moglie convivente. Nonostante le restrizioni, l'uomo avrebbe continuato a mettere in atto atteggiamenti violenti e vessatori, causando nella vittima un profondo stato di paura e disagio, con conseguenze anche sui figli minori. Le accuse comprendono **maltrattamenti e lesioni aggravate**.

Caso a Montauro: misura confermata per reiterata pericolosità

Il terzo episodio coinvolge un uomo di 42 anni residente a Montauro, già con precedenti penali e sottoposto dal 2024 a sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno nel comune di residenza.

Secondo gli atti, l'uomo avrebbe maltrattato in modo sistematico la coniuge, arrivando a minacciarla e percuoterla anche davanti ai figli. Il Tribunale ha ritenuto necessario prorogare la misura, sottolineando la persistente inclinazione a comportamenti violenti e il rischio concreto di nuovi atti lesivi dell'incolumità personale.

Cosa comporta la Sorveglianza Speciale di Pubblica Sicurezza

La **Sorveglianza Speciale di P.S.** è una misura di prevenzione personale applicata a soggetti ritenuti pericolosi, anche in assenza di condanna definitiva, con l'obiettivo di impedire la reiterazione di reati.

Nel caso specifico, ai tre destinatari sono state imposte diverse prescrizioni, tra cui:

- **Divieto di avvicinamento alle vittime** e ai luoghi da esse frequentati
- **Divieto di comunicazione con le persone offese** con qualsiasi mezzo
- Obblighi di controllo da parte delle forze dell'ordine
- Ritiro dei documenti validi per l'espatrio

Queste misure consentono una vigilanza costante e rappresentano uno strumento fondamentale nella prevenzione della violenza domestica.

L'impegno delle istituzioni contro la violenza in famiglia

I provvedimenti confermano l'attenzione delle autorità verso i reati di **maltrattamenti familiari** e **violenza di genere**, fenomeni purtroppo ancora diffusi e spesso sommersi.

La Polizia di Stato invita cittadini e vittime a non sottovalutare segnali di pericolo come minacce, controllo ossessivo, isolamento o aggressioni verbali e fisiche, incoraggiando a denunciare tempestivamente. Intervenire precocemente può evitare escalation di violenza e tutelare soprattutto i minori coinvolti.